

in cammino con

Gesù



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 6 aprile 2025 – V domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Riflessione

La donna ha commesso peccato e tutti dicono che, come dice la legge, deve essere condannata. Gesù ci ricorda che non dobbiamo giudicare e nemmeno condannare, ma perdonare.

NON GIUDICARE significa ... NON CONSIDERARCI SUPERIORI

Il giudizio è di chi sta sopra. Gesù sta in silenzio e ci invita a non puntare il dito contro nessuno ma abbassare il nostro dito per terra. Se il giudizio è di chi sta sopra è di uno soltanto: di Dio. Noi dobbiamo imparare a lasciare il giudizio a Lui solo.

NON GIUDICARE significa ... RICORDARCI DI ESSERE PECCATORI

Dobbiamo imparare ad ammettere i nostri peccati. Dire “ho sbagliato” non è un segno di debolezza, ma di maturità, perché ogni persona, piccola o grande, sbaglia e deve imparare a chiedere scusa agli altri.

NON GIUDICARE significa ... SAPER AMARE

Il facile giudizio porta alla chiacchera, al pettegolezzo. E questo non porta all’amore reciproco e alla condivisione. Non giudicare è un atto di amore verso l’altro perché lo riabilita di fronte agli altri ed è un’occasione per dargli una nuova opportunità.



La storia del Vecchio Contadino

Il racconto della settimana

La storia racconta di un vecchio contadino che per anni aveva coltivato i suoi raccolti lavorando moltissimo. Un giorno il suo cavallo fuggì e i vicini gli dissero che era stata proprio una sfortuna perderlo ma il contadino rispose “forse”. Il cavallo, il giorno seguente, tornò insieme ad altri 3 cavalli. I vicini dissero che era una meraviglia ma il contadino rispose di nuovo “forse”. Il giorno dopo il figlio del contadino provò a cavalcare uno dei nuovi cavalli ma si ruppe una gamba. I vicini gridarono alla sfortuna e l’agricoltore rispose ancora una volta “forse”. Il giorno seguente dei soldati vennero ad assoldare giovani uomini nell’esercito ma il figlio del contadino non venne chiamato dato che aveva la gamba rotta. I vicini dichiararono che era stata una vera fortuna. Ma il contadino, come sempre, rispose “forse”.

Cosa significa questa storia? In quel “forse” si racchiude il segreto del non giudizio che rivela come niente sia come sembra e che ogni cosa è legata all’altra. Bene e male, quindi, sono interconnessi, due facce della stessa medaglia. Nulla è perfetto e tutto può cambiare da un momento all’altro, senza preavviso.

La storia dimostra che ogni evento comporta vantaggi e svantaggi, e che nulla è completamente positivo o negativo, dipende dai punti di vista. La vita è imprevedibile e per quanto questo suo aspetto misterioso ci destabilizzi, non ha senso cercare di ingabbiarla come tentiamo di fare con i nostri continui giudizi. La felicità è comunque accessibile ma dovremmo imparare, per raggiungerla, a non giudicare troppo gli eventi e a lasciar correre.

PREGHIERA PER NON GIUDICARE

(da recitare ogni giorno in famiglia)

**Signore,
voglio scrivere nella mia vita
le leggi del tuo Amore,
perché il mio cuore possa
muoversi in una sola direzione:
giustizia, equità, solidarietà,
perdono, amore e misericordia.
Voglio essere
un vero portatore di bontà,
che non giudica e non condanna
che perdona sempre
e dona a piene mani.
Non permettere che cada
nella tentazione
di giudicare e criticare
i miei fratelli.
Anch'io sbaglio e cado.
Aiutami a scoprire negli altri
il meglio di ciascuno e
le Sue virtù.**

AMEN



IMPEGNO della SETTIMANA

**In questa settimana mi impegnerò
a non giudicare nessuno**